

Energia pulita nell'Unione europea

Nel novembre 2016 la Commissione ha adottato il pacchetto "Energia pulita", composto da otto proposte legislative in materia di efficienza energetica, energie rinnovabili, mercati dell'elettricità e governance. Durante la sessione plenaria di gennaio, il Parlamento voterà su tre relazioni concernenti il pacchetto: una direttiva riveduta sull'efficienza energetica, una proposta di rifusione della direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e un nuovo regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia. L'obiettivo è di ottenere un mandato per i negoziati di trilogia su tutte e tre le proposte.

Proposte della Commissione europea

Efficienza energetica

La direttiva sull'efficienza energetica del 2012 aspira a raggiungere l'obiettivo indicativo di un miglioramento dell'efficienza del 20 % in tutta l'Unione entro il 2020. La [proposta](#) della Commissione mira ad allineare la direttiva sull'efficienza energetica al [quadro dell'UE per il clima e l'energia per il 2030](#), fissando l'obiettivo vincolante dell'UE di migliorare del 30 % l'efficienza da qui al 2030, da conseguire mediante obiettivi nazionali indicativi.

Promozione delle fonti di energia rinnovabili

La direttiva del 2009 sulle energie rinnovabili mira a conseguire entro il 2020 l'obiettivo vincolante di ricavare il 20 % del totale di energia consumata nell'UE da fonti energetiche rinnovabili, e questo attraverso obiettivi nazionali diversificati ma altrettanto vincolanti. La [proposta](#) della Commissione allineerebbe la direttiva sulle energie rinnovabili agli obiettivi del quadro dell'UE per il clima e l'energia per il 2030, fissando un obiettivo vincolante del 30 % di energia da fonti rinnovabili nel consumo energetico finale su scala UE, da conseguire senza fissare nuovi obiettivi nazionali vincolanti. La proposta della Commissione comprende anche disposizioni volte a rafforzare la sostenibilità e i criteri di riduzione dei gas a effetto serra per i biocarburanti.

Governance dell'Unione dell'energia

La [proposta](#) di un nuovo regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia obbligherebbe gli Stati membri a elaborare piani integrati per l'energia e il clima per il periodo 2021-2030 (e successivamente a intervalli di dieci anni). Tali progetti sarebbero preparati in anticipo e sottoposti all'esame della Commissione. Gli Stati membri presenterebbero relazioni intermedie a cadenza biennale. I piani integrati semplificherebbero il processo di monitoraggio e ottimizzerebbero gli obblighi di comunicazione nuovi ed esistenti nei settori del clima e dell'energia, con conseguente riduzione del carico amministrativo.

Posizione del Parlamento europeo

Il 28 novembre 2017 la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento ha approvato la sua relazione sulla proposta concernente l'efficienza energetica ([2017/0376\(COD\)](#)). Essa propone di aumentare al 40% l'obiettivo vincolante dell'UE di miglioramenti in materia di efficienza da qui al 2030 e di raggiungerlo per mezzo di obiettivi nazionali vincolanti che variano da uno Stato membro all'altro. Lo stesso giorno la commissione ITRE ha approvato la sua relazione sulla proposta concernente la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili [http://www.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2016/0382\(COD\)&l=en\(2016/0382\(COD\)\)](http://www.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2016/0382(COD)&l=en(2016/0382(COD)))). Essa propone di aumentare l'obiettivo vincolante dell'UE al 35 % di fonti energetiche rinnovabili nei trasporti entro il 2030 (12 % nei trasporti per ciascuno Stato membro) e conseguire questo obiettivo attraverso obiettivi nazionali diversificati ma altrettanto vincolanti. Il 7 dicembre le commissioni ITRE ed ENVI hanno approvato una relazione congiunta sulla proposta concernente la governance dell'Unione dell'energia



([2016/0375\(COD\)](#)). Essa propone di aumentare la frequenza dei piani integrati, di prevedere che questi ultimi contengano obbligatoriamente disposizioni in materia di povertà energetica, di adottare nella pianificazione una prospettiva a più lungo termine (fino al 2050) e di agevolare la cooperazione regionale in materia di infrastrutture relative alle fonti energetiche rinnovabili.

Relazioni per la prima lettura: [2017/0376\(COD\)](#),
Commissione competente per il merito: ITRE, Relatore:
Miroslav Poche (S&D, Repubblica ceca); [2016/0382\(COD\)](#),
José Blanco López, (S&D, Spagna); [2016/0375\(COD\)](#),
ITRE/ENVI, Claude Turmes (Verts/ALE, Lussemburgo) &
Michèle Rivasi, (Verts/ALE, Francia).

